

Avviso pubblico
Per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della
co-progettazione dei servizi e degli interventi in materia di lotta alla povertà e
inclusione sociale
Progetto "emporio solidale vicentino", ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e
ss. mm.

Premesso che

con delibera n. 184 del 8/10/2020 la giunta comunale di Vicenza ha approvato l'avvio del percorso di co-progettazione nella ideazione e realizzazione di un emporio solidale vicentino e ha incaricato il dirigente dei Servizi Sociali per la predisposizione di quanto necessario per la realizzazione del progetto;

con determinazione n. 126 del 26/01/21 è stato approvato il percorso di partenariato con gli Enti del Terzo Settore finalizzato all'indizione di procedura comparativa ad evidenza pubblica per la co-progettazione degli interventi e delle attività di un emporio solidale vicentino;

Valutato. per quanto espresso nella richiamata determinazione di procedere ;

AVVISO

1. Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- ATS: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- Altri enti: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- Amministrazione procedente (AP): Comune di Vicenza, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- documento progettuale (DP): documento predisposto dall'Amministrazione contenente gli indirizzi e le priorità dell'Ente procedente rispetto all'oggetto della co-progettazione;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- proposta progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- progetto definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;

- Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

2. Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7 – oltre alla domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso [Allegato n. 2] – una proposta progettuale (PP) nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da Questo Ente procedente, ai fini della co-progettazione degli interventi di cui al Documento progettuale (DP), allegato al presente Avviso [Allegato n. 3].

3. Attività oggetto di co-progettazione e finalità

Scopo della presente procedura è l'attivazione dei Tavoli di co-progettazione, finalizzati all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel Documento Progettuale (DP), predisposto dall'Amministrazione procedente, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con gli enti attuatori di progetto (EAP).

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, ai sensi del successivo art. 8. – formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

4. Durata e risorse

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo di 36 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione, il cui schema è allegato al presente Avviso [Allegato n. 4], eventualmente prorogabile per ulteriori 24 mesi.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo ente intende, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss., mettere a disposizione dei futuri partner:

- la disponibilità di uno spazio adeguato alle attività ;
- la collaborazione per la promozione e l'estensione del progetto;
- la disponibilità ad integrare il progetto con altre iniziative e progetti già in essere, lì dove possibile;
- la disponibilità di eventuali proprie eccedenze alimentari o di beni utilizzabili socialmente;
- la definizione, secondo le modalità che saranno concordate nel PD, dei destinatari attraverso le assistenti sociali di zona eventualmente valutando l'erogazione di voucher alimentari;
- il coordinamento della rete territoriale costituita da enti pubblici, imprese e terzo settore;

Ai Servizi sociali spetta la regia complessiva del progetto incluso la verifica e la valutazione del progetto, e in seno alla sua istituzione coinvolge: il SUAP: responsabilità rapporto con mercato ortofrutta e le aziende partecipate; il Servizio Tributi e il Servizio Ambiente: responsabilità regolamento TARI e rapporto partecipate per le attività correlate; il Servizio Ragioneria: adempimenti relativi alle maggiori spese – valutazione impatto sul bilancio; i Servizi Educativi: responsabilità in ordine al recupero eccedenze delle mense scolastiche.

Si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Apposita Convenzione, che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione procedente e gli Enti Attuatori di TS partner, disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste.

5. Requisiti partecipazione

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura.

5.1. requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

5.1.b) Sono ammessi a presentare proposte progettuali in qualità di soggetto proponente esclusivamente i seguenti soggetti che, alla data di pubblicazione, risultino costituiti da almeno due anni con atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata:

a) organizzazioni senza scopo di lucro nella forma di enti del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, imprese sociali;

b) enti ecclesiastici ed enti di culto dotati di personalità giuridica, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

La normativa regionale di riferimento è la L.R. 40/1993 e s.m.i.

5.2. requisiti di idoneità tecnico-professionale

5.2.a) aver realizzato negli ultimi 5 anni per almeno 18 mesi le attività e gli interventi a favore della distribuzione alimentare e il sostegno alla popolazione in difficoltà socio economica, oggetto della presente procedura, in comprovata collaborazione con Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni. Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi cinque anni antecedenti il presente Avviso.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante p.t. del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

5.3. requisiti di idoneità economico-finanziaria

5.3.a) comprovata solidità economico-finanziaria, attraverso idonee dichiarazioni di almeno un Istituto Bancario o di un Intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993. Tale dichiarazione deve essere prodotta unitamente alla documentazione amministrativa e non può essere oggetto di autocertificazione.

5.3.b) per i soggetti che non possono assolvere al requisito di cui alla precedente lett. a), copia degli ultimi tre bilanci comprovanti la solidità dell'ETS e, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare il possesso del requisito più volte indicato.

6. Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;

b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;

c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;

d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale e quelli di idoneità economico-finanziaria dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario;

e) soggetti diversi dagli ETS non potranno essere individuati come Capogruppo/Mandatario;

7. Procedura

Gli interessati dovranno presentare – mezzo PEC all'indirizzo vicenza@cert.comune.vicenza.it – la domanda di partecipazione, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante [Allegato n. 2] entro e non oltre il termine di ULTERIORI 15 giorni rispetto ai 30 giorni iniziali (termine congruo in relazione alle attività richieste ai partecipanti) decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale dell'Ente, allegando – a pena di esclusione – la propria Proposta progettuale, avendo a riferimento gli atti dell'ente affidante posti a base della medesima procedura (DP) e relativi allegati .

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento, procederà nel modo che segue:

a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dal Documento progettuale (DP), posto a base della procedura, e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 9 (Criteri di valutazione).

Nella proposta progettuale (PP) dovranno essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Amministrazione, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del richiamato art. 9.

8. Valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

i) apertura in seduta pubblica della proposta progettuale (PP);

ii) valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;

iii) comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, in seduta pubblica;

iv) infine, elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito, nonché proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100.

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 80/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura; in difetto, non si procederà con l'esame della proposta di budget di progetto.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

9. Criteri di valutazione

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico, non oltre le 10 pagine (in formato A4, font: Arial 11; impostazione margini 2cm alto/basso/sx/dx).

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

CRITERI	SPECIFICHE	Fino a un massimo di
1) CAPACITA' TECNICA ED ESPERIENZA	organigramma dell'ente	2
	presenza di formazione e/o aggiornamento dei volontari e dipendenti	2
	curriculum dell'ente	2
	specifiche esperienze relativamente alla proposta	4
2) ACCORDI CON ALTRI ENTI/ASSOCIAZIONI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO	numero enti e modalità di integrazione e collaborazione per la realizzazione del progetto	20
3) MODALITÀ DI RELAZIONE CON IL COMUNE DI VICENZA	strumenti, periodicità e figure dedicate alle attività di monitoraggio e raccordo con i servizi sociali del Comune	10
4) COERENZA INTERNA DELLA P.P.	chiarezza espositiva	10
	modalità attuative,	5
	piano di valutazione	2
	completezza e accuratezza dell'analisi del bisogno sociale e del territorio oggetto dell'intervento nonché dei possibili strumenti di misurazione delle ricadute sociali dell'intervento ed una loro realistica stima	3
5) PROPOSTE INTEGRATIVE E AGGIUNTIVE	originalità dell'idea progettuale con	10

	particolare riferimento alla sua eventuale capacità di promuovere e consolidare nuovi approcci alla soluzione del bisogno	
5) COMUNICAZIONE-PUBBLICITÀ	strumenti metodi e canali informativi proposti	10
6) RISORSE FINANZIARIE MATERIALI E DI PERSONALE PROPRIE DEL PROPONENTE	chiarezza descrittiva e di quantificazione delle voci di costo e coerenza con le indicazioni contenute nell'avviso	10
	coerenza della proposta progettuale con le indicazioni del Documento Progettuale (DP) elaborato dall'amministrazione comunale	10

10. Conclusione della procedura e graduatoria

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (PP), formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Ai fini dell'attuazione del progetto verrà seguito l'ordine decrescente della Graduatoria.

11 – Convenzione

Gli ETS selezionati quali Enti Attuatori Partner (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti.

12. - Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

13. - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

14. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è dr.ssa Paola Baglioni .

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il 3° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

15. - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

16. – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Dirigente